

Cambiamo il traffico?

In questi giorni è in atto una nuova campagna informativa del Municipio di Lugano sulla riorganizzazione della mobilità dopo l'apertura della galleria stradale "Vedeggio-Cassarate".

Da una lettura attenta dell'ultimo pieghevole spedito a tutti i fuochi si comprende che sono state realizzate molte misure per rendere più "fluida" (o per far aumentare?) il traffico individuale motorizzato, mentre la maggior parte di quelle per il potenziamento dei trasporti pubblici e per la mobilità pedonale e ciclabile sono per ora solo sulla carta.

Tre esempi per tutti: 1- la "rete tram": entro il 2023 (!) dovremmo avere una galleria da Bioggio al centro cittadino, mentre la parte urbana del tracciato si farà (forse) in seguito; 2- il potenziamento dei bus e l'invito alla popolazione a farne uso è di per sé positivo, peccato che sia accompagnato, in parecchi punti strategici, dalla soppressione delle corsie preferenziali (vedi via Bozzoreda e probabilmente via Balestra); 3.- il tanto declamato "asse verde del Cassarate" consiste per ora in circa 600 metri di percorso pedonale/ciclabile sulla sponda sinistra e nella soppressione dell'alberatura con restringimento del marciapiede per almeno altrettanti metri sulla sponda destra.

Viste le premesse, è difficile immaginare che l'operazione, costata milioni, non si traduca in un aumento del traffico e in un conseguente peggioramento della qualità della vita. Eppure una gestione della mobilità più rispettosa della salute dei cittadini e degli interessi di tutti è possibile anche a Lugano. La prima occasione offerta al Municipio per dimostrarlo sta nella concretizzazione dell'iniziativa dell'ATA sui percorsi ciclabili che il Consiglio Comunale ha adottato. Ma anche la popolazione può fare molto: utilizzando i mezzi pubblici, certamente, ma anche facendo pressione sulle autorità perché si impegnino maggiormente per un reale risanamento della qualità dell'aria e per i diritti degli utenti deboli della strada. Ricordiamocelo, alle prossime elezioni comunali!

Chiara Lepori, Viganello